

COMUNICATO STAMPA

COSTRUZIONETICINO rilancia il dialogo con il Consiglio federale su due importanti temi:

- **messa in appalto con criteri di aggiudicazione che permettano di evitare pericolose corse al ribasso delle offerte e grande attenzione alla sorveglianza sui futuri cantieri per la realizzazione del tunnel di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo;**
- **consultazione in merito al Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) per difendere il principio del rispetto delle condizioni di lavoro del luogo di esecuzione (cantiere) e non del luogo di origine (sede dell'azienda).**

Seconda canna della galleria del San Gottardo: bandi di gara e concorrenza sleale

COSTRUZIONETICINO ha preso atto con piacere della recente risposta della Consigliera federale On. Simonetta Sommaruga che condivide le preoccupazioni sollevate, garantendo il suo impegno affinché i cantieri della Confederazione si svolgano nel rispetto di buone condizioni di lavoro e ambientali.

Nonostante ciò, i primi appalti non contempleranno il criterio di aggiudicazione dell'attendibilità del prezzo (in quanto pare non conforme all'attuale giurisprudenza), anche se la nuova Legge federale sugli acquisti pubblici (che entrerà in vigore all'inizio del 2021) va proprio nella direzione di favorire la plausibilità del prezzo.

COSTRUZIONETICINO, replicando alla risposta della Consigliera federale, si è poi messa a disposizione di USTRA per uno scambio di opinioni sull'impostazione dei nuovi criteri di aggiudicazione che verranno adattati nel corso del 2020 in previsione dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub). Crediamo infatti che un dialogo costruttivo tra USTRA e i rappresentanti di architetti, imprenditori e lavoratori non possa che essere arricchente per tutti.

Per quanto riguarda poi gli strumenti citati dall'On. Sommaruga per lottare contro la concorrenza sleale, *COSTRUZIONETICINO* garantisce la massima determinazione a mantenere alta la guardia a livello di controlli mirati e puntuali sul territorio, coinvolgendo i vari organi di controllo (CPC, UIL, SECO, AIC, SUVA, Cantone, ecc.). Siamo comunque convinti che il primo passo per evitare i problemi sorti in passato con alcune grandi opere pubbliche deliberate a prezzi eccessivamente bassi sia quello di definire nei bandi di concorso dei criteri di aggiudicazione che permettano al committente di deliberare davvero alla migliore offerta, che non è per forza quella dal prezzo più basso.

Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP)

COSTRUZIONETICINO è fortemente preoccupata in quanto nel progetto in discussione, pur statuendo il principio del rispetto delle condizioni di lavoro svizzere, si apre la strada ad un fondamentale cambiamento di paradigma, secondo cui non sono più da rispettare le condizioni di lavoro del luogo d'esecuzione (cantiere), ma quelle del luogo d'origine (sede dell'azienda).

È risaputo che in Svizzera, accanto ai CCL nazionali, esistono una miriade di CCL cantonali, pure in gran parte dichiarati di forza obbligatoria, che prevedono condizioni contrattuali migliori di quelle nazionali. Dovesse passare il principio del rispetto delle condizioni del luogo d'origine, le ditte domiciliate nei cantoni dove vigono CCL cantonali verrebbero ad essere svantaggiate dal profilo concorrenziale rispetto a quelle provenienti da fuori cantone e quindi oggetto di disparità di trattamento. Con una lettera inviata lo scorso 15 gennaio al Consigliere federale On. Guy Parmelin, *COSTRUZIONETICINO* ha evidenziato tutta la sua preoccupazione.

Per incarico di COSTRUZIONETICINO:

- *Nicola Bagnovini* rappresentante parte padronale (tel. 079 240 30 60)
- *Renzo Ambrosetti* rappresentante parte sindacale (tel. 079 223 93 47)